

IMPIANTO DI CASTELNUOVO GARFAGNANA **DIGA DI PONTECOSI**

Progetto di adeguamento sismico della diga di Pontecosi, dell'impianto idroelettrico di Castelnuovo Garfagnana, nei comuni di Pieve Fosciana e Castelnuovo Garfagnana



**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE
PRELIMINARE (art.6 comma 9,D.Lgs 152/2006)**

Settembre 2021

Il Progettista



Consulenza Ambientale



LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

INDICE

1. TITOLO DEL PROGETTO	1
2. TIPOLOGIA PROGETTUALE.....	1
3. FINALITA' E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	2
4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	2
5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	3
6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE	4
7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO	4
8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE	5
9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE	10
10. ALLEGATI	20

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

1. TITOLO DEL PROGETTO

Progetto di adeguamento sismico della diga di Pontecosi, dell'impianto idroelettrico di Castelnuovo Garfagnana, nei comuni di Pieve Fosciana e Castelnuovo Garfagnana.

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	<p><i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).</i></p> <p>Si precisa che la diga di Pontecosi sita nel Comune di Pieve Fosciana, Provincia di Lucca (parte nord) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana Provincia di Lucca (parte sud), di seguito la "Diga", nel cui perimetro rientra l'intervento in oggetto, rientra di per sé nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, al punto 13), denominata "13) impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m3, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.", pur evidenziando che gli interventi in atto non implicano modifica della "taglia" dell'impianto.</p>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

3. FINALITA' E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il Progetto per l'adeguamento sismico della diga di Pontecosi presenta lo stato attuale dell'opera e descrive gli interventi proposti per il suo adeguamento alle norme vigenti. Nel Progetto sono stati discussi i risultati dei rilievi e delle indagini, la caratterizzazione sismica del sito e i risultati delle analisi sismiche effettuate ai sensi del DM 26 Giugno 2014 "*Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)*".

Indagini effettuate sui calcestruzzi hanno evidenziato la presenza di alcune zone di calcestruzzo ciclopico povero di legante, permeabile, per le quali è opportuno prevedere degli interventi locali di ripristino delle condizioni originarie mediante iniezioni di consolidamento. Inoltre, le verifiche di vulnerabilità sismica per lo Stato Attuale hanno identificato delle insufficienze. Le verifiche per Stato Limite Ultimo di scorrimento, infatti, non sono state soddisfatte per alcune condizioni sismiche. Le verifiche sulle tensioni nel corpo diga, per sisma monte valle hanno dato invece esito positivo. Tuttavia, verifiche in direzione destra sinistra hanno mostrato che senza un vincolo a livello di cresta (al momento non presente sullo scarico di superficie e quindi da fornire), le pile non soddisfano le verifiche a pressoflessione.

Sono presentati nel Progetto interventi tecnici volti a sanare le insufficienze evidenziate da tali studi. La diga è situata su un sito di marcata sismicità (ag per $TR < 475$ anni $= 0.2g > 0.15g$, pertanto secondo NTD2014 è stato richiesto lo studio sismo-tettonico. Il presente progetto si inquadra in un miglioramento dal punto di vista dell'efficienza ambientale con specifico riferimento alla resilienza dell'opera ai cosiddetti "grandi rischi". Il miglioramento delle caratteristiche strutturali della diga infatti aumenterà il livello di sicurezza della stessa, riducendo ulteriormente il rischio di eventi incidentali che potrebbero avere conseguenze sull'ambiente e sull'uomo, a valle della diga stessa.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Pontecosi è una delle sei frazioni del comune di Pieve Fosciana, da cui dista 1,71 km. Sorge a 321 m s.l.m. sulle rive dell'omonimo lago ed è situata in Garfagnana, nella parte nord della Toscana, in provincia di Lucca. Il lago di Pontecosi nasce da uno sbarramento artificiale sul fiume Serchio; la diga fu realizzata nel 1925 ed è alta 33 metri con una capienza di circa 3 milioni di metri cubi d'acqua. Immissario del lago è anche il Fosso di Corfino che proviene dal lago artificiale di Villa Collemadina. Si tratta di un lago poco profondo e non balneabile. Le sponde del lago di Pontecosi si trovano su due comuni diversi: da una parte il comune di Castelnuovo di Garfagnana e dall'altra quello di Pieve Fosciana. Durante la prima metà del Novecento i grandi cambiamenti del paese sono dovuti all'arrivo della ferrovia Lucca-Aulla, alla costruzione del ponte, al forte terremoto del 1920 e alla realizzazione della diga per la centrale idroelettrica. Le due sponde del lago sono collegate per mezzo di un ponte in muratura percorribile sia in auto che a piedi. Dal punto di vista infrastrutturale, Pontecosi è raggiungibile con la strada regionale SRT 445 della Garfagnana. Fino al 2002 esisteva una stazione di Pontecosi sulla linea ferroviaria Lucca-Aulla costituita da binario unico. Prima della definitiva chiusura della stazione alcune corse vi effettuavano la fermata. Dopo la chiusura, la stazione più vicina è quella della Villetta dove però non fermano i treni diretti. Tutti i treni invece fermano alla stazione di Castelnuovo di Garfagnana.

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

La diga di Pontecosi è una diga a gravità in calcestruzzo con andamento planimetrico rettilineo alta 33 m e sviluppo del coronamento di 140 m. È attraversata da sette luci di scarico di fondo e di sghiaimento, con scarico di superficie in sponda destra.

L'esame dello stato attuale ha portato ad identificare delle criticità che andranno superate mediante opportuni interventi di adeguamento sismico. L'area di progetto è classificata in Zona sismica 2.

Il progetto prevede di consolidare il calcestruzzo degradato, ripristinandone la continuità, mediante l'esecuzione di iniezioni in corpo diga.

Le verifiche di vulnerabilità sismica per lo Stato Attuale hanno inoltre identificato delle insufficienze.

Sul piano di fondazione le verifiche statiche sono negative, specialmente in pila 2 ($0.88 < 1.15$) e, anche se di poco, nella sezione di spalla ($1.12 < 1.15$). I fattori di sicurezza più bassi si registrano in combinazione 3 sia per la pila che per la spalla. Questa è infatti la condizione di carico più critica.

Le verifiche statiche allo scorrimento hanno dato esito positivo, con margini di sicurezza buoni ($2.70 >> 1.15$); le verifiche sulle tensioni nel corpo diga, per sisma monte valle hanno invece dato esito positivo. Tuttavia, verifiche in direzione destra sinistra hanno mostrato che senza un vincolo a livello di cresta, le pile non soddisfano le verifiche a pressoflessione.

Sulla base delle insufficienze di cui sopra emerge quindi la necessità di intervenire, oltre che per risanare i materiali in corpo diga, anche abbattere le sottopressioni e vincolare in testa le pile, per azioni in direzione destra sinistra.

Per la sezione sugli scarichi di fondo, è stato pertanto introdotto un nuovo cunicolo di drenaggio da cui realizzare uno schermo di iniezioni in roccia e canne di drenaggio. Per la sezione di spalla, sia il drenaggio che lo schermo verranno realizzati operando dal paramento di valle. Tra i lavori previsti ci sono i riempimenti dei vani galleggianti della vecchia paratoia radiale, posti in destra e sinistra della sezione sfiorante, ed il riempimento del cunicolo esistente.

L'ultimo intervento riguarda la struttura di contrasto sullo sfioratore, necessaria per garantire una continuità da spalla a spalla del vincolo di testa delle pile. Si tratta di un puntone metallico formato con profili HEB500 connessi tra loro con una controventatura, connessi alle due pile attraverso dei profilati di ripartizione di testa che verranno ancorati nel calcestruzzo esistente

In sintesi, sono stati previsti i seguenti interventi:

- Iniezioni e trattamenti per i calcestruzzi della diga, ottenendo al termine caratteristiche meccaniche sufficienti per soddisfare ai requisiti di sicurezza richiesti;
- Realizzazione di uno schermo di iniezioni e sistema di drenaggio efficace, con spaziatura e diametro secondo NTD2014, permettendo al termine di utilizzare per le verifiche le riduzioni sulle sottopressioni consentite dalla normativa;
- Riempimento cunicolo esistente e vani ex-galleggianti paratoia di superficie;
- Installazione di struttura di contrasto metallica in sponda destra, in corrispondenza dello scarico di superficie, per collegare le spalle massive alla parte a speroni e migliorare la prestazione sismica sotto azioni in direzione destra sinistra.

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO ESISTENTE	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Decreto di concessione n.575 del 13.02.1933 Disciplinare di concessione n.2292 del 05.05.1930

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Direzione Generale per le Dighe, Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze
Altre autorizzazioni	-
<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione progetto esecutivo e autorizzazione ai lavori 2. Richiesta titolo edilizio o istanza preventiva di Conferenza dei Servizi* 3. Autorizzazione alle emissioni acustiche (fase di cantiere) * 4. Autorizzazione per interferenze con la viabilità comunale* 5. Nulla osta allo svincolo idrogeologico* 6. Autorizzazione paesaggistica* 7. Autorizzazione opere in alveo* 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Direzione Generale per le Dighe, Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze 2. Comune di Pieve Fosciana e Comune di Castelnuovo Garfagnana 3. Comune di Pieve Fosciana e Comune di Castelnuovo Garfagnana 4. Comune di Pieve Fosciana e Comune di Castelnuovo Garfagnana 5. Unione dei Comuni della Garfagnana 6. Unione Comuni Garfagnana – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara 7. Regione Toscana – Difesa del Suolo
* queste autorizzazioni potranno essere ricomprese in un unico provvedimento, con istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento in esame, si inserisce nell'ambito del lago artificiale di Pontecosi lungo la valle del Serchio, circondato dai rilievi dell'Appennino settentrionale. Non sono presenti zone umide protette. Non sono presenti zone umide, zone riparie e foci dei fiumi come definite dall'allegato al D.M. n. 52 del 30/05/2015 al punto 4.3.1 (Convenzione di Ramsar) nell'intorno dall'ambito di intervento.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il territorio circostante la Diga non interessa zone costiere e ambiente marino come indicato dall'art.142, comma 1, lettere a) e b), del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio di cui al Decreto legislativo n. 42/2004.
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Per il PIT Regione Toscana il progetto ricade nell'ambito di paesaggio n. 3 "Garfagnana e Val di Lima". L'ambito si colloca all'interno di zone montuose dell'Appennino settentrionale con altezza superiore ai 1200 m s.l.m., sono presenti sulle sponde zone agricole eterogenee; sulla sponda nord est sono presenti territori boscati e ambienti seminaturali con boschi di latifoglie intervallati da terreni agricoli a seminativi (fonte Corine Landcover 2012 IV Livello – Geoportale Nazionale - cfr. elaborato grafico allegato "T07 – Carta uso del suolo e del patrimonio agroalimentare).

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento. L'area naturale protetta più vicina (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) è a 5 km a nord la ZSC "Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa - IT5120003" (cfr. elaborato grafico allegato "T04 - Carta delle aree naturali protette"); a circa 4,5 km in direzione sudovest è presente la ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Apuane - IT5120015" mentre in direzione ovest a circa 8 km è presente la ZSC "Monte Tambura e Monte Sella - IT5120013". A circa 12 km in direzione est è presente la ZSC "Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione - IT5120005"</p> <p>Per quanto riguarda le riserve ed i parchi naturali si elencano a circa 4,5 km in direzione sudovest (EUAP0229 - Parco naturale regionale delle Alpi Apuane), a circa 5 km in direzione nord (EUAP0135 - Riserva naturale Pania di Corfino ed EUAP1158 - Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano), a circa 12 km in direzione est (EUAP0182 - Parco regionale dell'Appennino modenese). (fonte Rete Natura 2000 - SIC/ZSC e ZPS - Geoportale Nazionale - cfr. elaborato grafico allegato "T06 - Carta delle aree naturali protette).</p> <p>Nella cartografia del PIT con valenza di Piano paesaggistico è presente a circa 2,5 km in direzione nordovest il SIR B05 - Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio (fonte Geoscopio Regione Toscana).</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non risultano eventi noti</p>

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti zone a forte densità demografica come definite dall'allegato al D.M. n. 52 del 30/05/2015 al punto 4.3.7 nell'intorno di 20 km circa dall'area di progetto
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto ricade all'interno di aree a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04 in relazione ai seguenti commi e lettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi, tutelati ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera b) del Codice; - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, tutelati ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera c) del Codice; - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera g) del Codice_aree tutelate agg. DCR 93/2018. <p>(fonte Geoscopio Regione Toscana- cfr. elaborato grafico allegato "T05 – Carta del sistema dei vincoli e delle tutele").</p>

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono interferiti dal progetto territori con particolari produzioni agricole. Lungo la valle del Serchio a nordovest del lago di Pontecosi (ad una distanza significativa dall'area di progetto, circa 8 km) sono presenti terreni o territori con produzione agricole di particolare qualità e tipicità in base a quanto definito nell'art. 21 del D.Lgs 22/2001, in particolare il farro della Garfagnana con riconoscimento IGP. Tali terreni, come detto, non interessano l'area di progetto (Comuni con le maggiori produzioni sono Piazza al Serchio, San Romano e Giuncugnano).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti siti contaminati in base a quanto definito nella parte quarta, Titolo V del D. Lgs 152/06.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico da R.D. 3267/1923. (fonte Geoscopio Regione Toscana- cfr. elaborato grafico allegato "T05 – Carta del sistema dei vincoli e delle tutele").

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

8. AREE SENSIBILI E VINCOLATE			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Per quanto riguarda l'area di progetto ricade nella Sezione 250050 – Scala 1:10.000 –aggiornamento Dicembre 2015 (Autorità di Bacino del Fiume Serchio).</p> <p>Nella mappa della Pericolosità da alluvione – Direttiva 2007/60/CE - Variante PAI di adeguamento al PGRA UoM - pericolosità vigente - l'area della diga è classificata come P3.</p> <p>(cfr. elaborato grafico allegato "T08 - Carta della pericolosità alluvioni e T09 - Carta delle pericolosità e dei dissesti").</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle DPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Secondo la classificazione sismica del territorio regionale, I Comuni di Pieve Fosciana e di Castelnuovo Garfagnana, in cui rientra il progetto in esame, sono localizzati in Zona sismica 2" <i>Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti</i>", Delibera GRT n.421 del 26/05/2014. (cfr. elaborato grafico allegato "T10 Carta del rischio sismico").</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>In corrispondenza dell'area di intervento non si rileva la presenza di alcun vincolo diverso da quelli trattati ai punti precedenti (cfr. elaborato grafico allegato "T05 – Carta del sistema dei vincoli e delle tutele").</p>

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto di riabilitazione e consolidamento della diga prevede il miglioramento della sicurezza strutturale senza modifiche fisiche dell'ambiente interessato circostante. La durata dei lavori è prevista per 7-8 mesi. (cfr. elaborato grafico allegato T02 - Interventi di riabilitazione – profilo e pianta, T03- Interventi di riabilitazione – sezioni, T04 - Consolidamento corpo diga)</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi dell'opera sull'ambiente. Tutti gli effetti ambientali, legati alla cantierizzazione saranno temporanei e reversibili: al termine del cantiere saranno ripristinate le condizioni ante-operam le quali. Data la modesta entità delle attività di cantiere non si prevede, di utilizzare aree già urbanizzate, non interferite con aree boschive presenti sulla sponda nord della diga.</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non comporta l'utilizzo di alcuna risorsa naturale. Per le iniezioni di consolidamento sulla struttura esistente verranno utilizzati in differenti fasi fluidi più densi (malte cementizie o tissotropiche) continuando con resine epossidiche più fluide. La struttura di contrasto sullo sfioratore sarà composta da un grosso puntone metallico connesso alle due pile attraverso dei profilati ancorati nel calcestruzzo esistente.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi dell'opera sull'ambiente, in quanto il progetto non comporta l'utilizzo di risorse naturali.</p>	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Per la realizzazione del progetto è previsto l'uso di resine epossidiche all'interno della struttura e non a contatto con il terreno. L'interferenza può essere correlata unicamente a possibili sversamenti accidentali.		<i>Perché:</i> In fase di esecuzione dei lavori saranno adottate adeguate misure di sicurezza secondo la normativa vigente al fine di evitare possibili sversamenti accidentali. È inoltre prevista la redazione di un "method statement" che prevede il monitoraggio delle resine iniettate. In esercizio non si prevedono interferenze.
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In fase di realizzazione gli unici materiali di risulta prodotti saranno i rifiuti ordinari da lavorazioni di cantiere, peraltro limitati stante l'entità delle lavorazioni. Per quanto riguarda l'esercizio non sono previsti rifiuti solidi.		<i>Perché:</i> Le quantità dei materiali provenienti da demolizioni previsti durante i lavori sono quantificati in circa 420 mc da smaltire (circa 30 autocarri totali) Lo smaltimento avverrà secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In fase di esercizio non sussistono, fattori di impatto aggiuntivi rispetto alla situazione attuale e dunque non sono previsti effetti ambientali correlati al progetto.

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: In fase di esercizio il progetto non genererà emissioni di alcun tipo. Solo in fase di cantiere è previsto l'impiego di mezzi e macchine operatrici con emissione di inquinanti atmosferici per un periodo limitato e circoscritte alle aree di cantiere.		<i>Perché:</i> Emissioni limitate nel tempo, e quantità non significative, stante la tipologia e l'entità delle lavorazioni, nonché visti i limitati volumi interessati dalle lavorazioni stesse.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: In fase di esercizio, il progetto non genererà rumori, vibrazioni, radiazioni, emissioni luminose o termiche, diverse da quelle attualmente autorizzate. Emissione di rumore limitata alla fase di cantiere da parte di mezzi e macchine operatrici, limitatamente all'area di cantiere.		<i>Perché:</i> In fase di esercizio il progetto non prevede modifiche all'operatività della diga esistente ed autorizzata, pertanto non si prevedono effetti potenziali. Durante la fase di cantiere si prevede la produzione di rumore per un periodo limitato ed in prossimità delle macchine operatrici, distanti da possibili ricettori.

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> Solo durante la fase realizzativa del progetto, il funzionamento dei mezzi meccanici, il trasporto dei materiali e il transito degli automezzi in genere, rappresentano un potenziale fattore di interferenza.		<i>Perché:</i> In fase di esecuzione dei lavori (già indicato al punto 3) saranno adottate adeguate misure di sicurezza secondo la normativa vigente al fine di evitare possibili sversamenti accidentali. Verranno create zone di rifornimento e riparazione dei mezzi di trasporto lontano da corsi d'acqua superficiali e verranno presi tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa vigente al fine di evitare sversamenti di eventuali sostanze inquinanti. I mezzi di cantiere saranno rispondenti alle direttive di riferimento e saranno sottoposti a costante manutenzione. In fase di esercizio non sono previste interferenze	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori significativi di rischio di incidenti pericolosi per la salute e/o l'ambiente né in fase di attuazione degli interventi. Durante la fase di cantiere verrà utilizzato personale specializzato e verranno previste tutte le procedure applicabili al D.lgs 81/08 e dalla normativa vigente.		<i>Perché:</i> Tutte le apparecchiature sono progettate ed installate nel rispetto delle norme sulla sicurezza della salute e dell'ambiente.	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non ricade in aree naturali protette, SIC o ZPS, localizzate a distanza significativa anche in relazione alle tipologie di azioni previste dal progetto stesso. L'area di intervento ricade invece all'interno di aree tutelate dal punto di vista paesaggistico. (cfr. elaborato grafico allegato T06 – Carta delle aree naturali protette).		<i>Perché:</i> I potenziali effetti ambientali sono legati alla fase di cantiere e quindi limitati nel tempo e reversibili. Dal punto di vista paesaggistico non sono previste opere che possono rappresentare effetti negativi sul paesaggio.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di intervento o in aree limitrofe non si rileva la presenza di zone sensibili dal punto di vista ecologico, anche se il contesto naturale del lago di Pontecosi è utilizzato per la sosta e lo svernamento di avifauna acquatica.		<i>Perché:</i> In fase di esercizio, non modificandosi le condizioni attuali non sono previsti effetti. Dal punto di vista della fase di cantiere, non sono previsti effetti potenziali significativi sulle zone sensibili dal punto di vista ecologico, stante l'assenza di queste in prossimità all'area di intervento, e la temporaneità delle attività di cantiere.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La presenza del corpo idrico costituisce il presupposto imprescindibile per la localizzazione della tipologia di opera. La diga sbarra il corso del Fiume Serchio determinando un serbatoio idrico artificiale.		<i>Perché:</i> Nella fase di cantiere e di esercizio non verranno interferite le condizioni di operatività della diga. Le attività di cantiere saranno contenute entro i limiti di aree già antropizzate.	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la realizzazione degli interventi il traffico indotto dalle attività risulterà limitato, dato il numero limitato di trasporti da effettuare e l'assai esigua quantità di materiali da movimentare. Sia in fase di cantiere che in esercizio non sono coinvolte vie di trasporto con elevati livelli di traffico.		<i>Perché:</i> Gli effetti potenziali del progetto sui livelli di traffico indotti dall'opera sulla viabilità circostante risultano non significativi dal punto di vista ambientale, stante quanto indicato a lato. Sono presenti lungo il lato sud del lago la strada regionale SR 445 e lungo il lato nord la linea ferroviaria Lucca – Aulla; la SR 445 non subirà sostanziali incrementi di traffico dovuti al progetto.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si colloca in un'area parzialmente antropizzata; a nord della diga, oltre la linea ferroviaria Aulla - Lucca è presente l'area denominata: "Zona artigianale Località Pantaline"; le visuali verso la diga sono interrotte da barriere artificiali e da filari arborei. A circa 500 mt in direzione est/sudest dalla diga, è presente la zona industriale del Comune di Castelnuovo Garfagnana.		<i>Perché:</i> Il progetto non modifica la configurazione fisica e percettiva attuale della diga.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede interventi di consolidamento della diga esistente, pertanto non ci sarà maggiore utilizzazione di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> Non vi saranno trasformazioni permanenti di suolo non antropizzato.	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto non interferisce con aree in cui sono approvati piano o programmi inerenti all'uso del suolo. Non sono previste attualmente realizzazione di nuove opere su aree limitrofe.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti sull'uso del suolo generati dal progetto in esame, in quanto l'intervento di consolidamento ricade internamente.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento sono presenti zone a bassa densità abitativa. Il centro più vicino è Castelnuovo Garfagnana a circa 500 mt dal lato a valle della diga, con i suoi 5958 abitanti (fonte ISTAT 2017). A nord-est del lago si affaccia il centro urbano di Pontecosi con circa 400 abitanti.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti potenziali del progetto, nelle sue fasi di realizzazione e di esercizio, sulle aree abitate in quanto la tipologia degli interventi previsti e la distanza dalle zone abitate sono tali da non indurre alcun effetto sulla popolazione.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nelle vicinanze del progetto non si rileva la presenza di ricettori sensibili; è presente a circa 60 mt a nord dalla diga un'area artigianale località "Le Pantaline".		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti dell'opera su ricettori sensibili stante la tipologia ed entità degli interventi di progetto e l'assenza di ricettori sensibili in prossimità del sito di intervento.	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto in esame è inserito all'interno di un'area antropizzata, caratterizzata dalla presenza del lago artificiale di Pontecosi e della diga omonima; le risorse presenti in tale intorno sono i corsi d'acqua limitrofi le aree boschive e quelle agricole non sono interessate dagli interventi in progetto.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti ambientali della realizzazione degli interventi in merito ad aree di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità, stante le caratteristiche del territorio in cui il progetto si inserisce e la natura degli interventi stessi, che non interagiscono in alcun modo con le potenziali risorse circostanti. Le aree di cantiere sono contenute entro aree già antropizzate.
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non risultano aree soggette ad inquinamento o danno ambientale interessate dal progetto.		<i>Perché:</i> Assenza di interferenze con tali aree.

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento è posta su un territorio con pericolosità sismica 2" Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti", (cfr. T10 - Carta del rischio sismico). In prossimità dell'area di intervento, sono presenti aree classificate aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche. Per le aree potenziali a rischio alluvioni l'area di progetto è classificata come "Areas of Potential Significant Flood Risk IT 20190322". (cfr. elaborato grafico allegato "T08 - Carta della pericolosità alluvioni e T09 - Carta delle pericolosità e dei dissesti).		<i>Perché:</i> Data l'entità, la tipologia degli interventi e la presenza di aree sensibili caratterizzate da zone a rischio sismico, la tipologia di intervento si propone di superare le criticità rilevate con interventi di adeguamento sismico per la messa in sicurezza della diga e del bacino circostante. Questi interventi, sommati al consolidamento della struttura esistente in cls armato esistente saranno determinanti al fine di ridurre la pericolosità idraulica e la pericolosità geomorfologica in corrispondenza dell'area di intervento.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> In fase di realizzazione non vi sono elementi di possibile interazione con altri progetti o attività in quanto gli effetti degli interventi sono del tutto trascurabili, e comunque interni al sito.		<i>Perché:</i> Per i motivi indicati a lato, i possibili effetti cumulativi sono esclusivamente di tipo migliorativo e rientrano anzi nella filosofia di base del progetto.	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> L'area di progetto è definita e limitata nell'estensione territoriale (Area del Bacino del Fiume Serchio). Le operazioni previste non sono in grado di generare effetti a vasta scala.	

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

ALLEGATI			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
T01	Inquadramento territoriale	1:10.000	ALL01_Inquadramento territoriale.pdf
T02	Interventi di riabilitazione – profilo e pianta	Varie	ALL02_ Interventi di riabilitazione – profilo e pianta.pdf
T03	Interventi di riabilitazione - sezioni	Varie	ALL03_ Interventi di riabilitazione – sezioni.pdf
T04	Consolidamento corpo diga	Varie	ALL04_ Consolidamento corpo diga.pdf
T05	Carta del sistema dei vincoli e delle tutele	1:10.000	ALL05_ Carta del sistema dei vincoli e delle tutele.pdf
T06	Carta delle aree naturali protette	1:50.000	ALL06_ Carta delle aree naturali protette.pdf
T07	Carta uso del suolo e del patrimonio agroalimentare	1:5.000	ALL07_ Carta uso del suolo e del patrimonio agroalimentare.pdf
T08	Carta della pericolosità alluvioni	1:10.000	ALL08_ Carta della pericolosità alluvioni.pdf
T09	Carta della pericolosità e dei dissesti	1:10.000	ALL09_Carta della pericolosità e dei dissesti.pdf
T10	Carta del Rischio sismico	1:10.000	ALL10_ Carta del Rischio sismico.pdf
T11	Ministero Infrastrutture individuazione Pontecosi per interventi prioritari	-	ALL11_Individuazione interventi prioritari
T12	Approvazione Ministero Infrastrutture del progetto preliminare di intervento	-	ALL12_Approvazione progetto preliminare
T13	Relazione tecnica illustrativa	-	ALL13_Relazione tecnica illustrativa
T14	Stato di fatto - Planimetria	1:400	ALL14_Stato di fatto - planimetria
T15	Stato di fatto - Profilo	1:400	ALL15_Stato di fatto - profilo
T16	Stato di fatto - documentazione fotografica	-	ALL16_Stato di fatto - documentazione fotografica

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006)

Il/La dichiarante

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*